



PALAZZO MARCHINI

via Francesco Marchini 1, 10094 Giaveno (TO)

Progetto di restauro e riqualificazione
Rifacimento copertura,
tinteggiatura facciate, sostituzione infissi

PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE: Comune di Giaveno (TO)

PROGETTO: Studio Architetto Gianfranco Gritella & Associati

Via Pianezza, 17 - 10149 Torino - Tel. 011-7741153

P.IVA/C.F. 08994000019

e-mail: info@gritellaassociati.com PEC: gritellaassociati@pec.it

OGGETTO: Relazione specialistica - Opere di restauro

TAV. DOC04

Progettista e D.L.:
Arch. Gianfranco GRITELLA

Responsabile Unico di Procedimento:
Arch. Paolo CALIGARIS

DATA: Luglio 2019

REV.:



STUDIO ARCHITETTO GIANFRANCO GRITELLA & ASSOCIATI
VIA PIANEZZA, 17 - 10149 TORINO
TEL. 011.7741153 FAX. 011.7419114
www.gritellaassociati.com info@gritellaassociati.com
P.IVA. 04746230012





COMUNE diGIAVENO

(Provincia di TORINO)

PALAZZO MARCHINI

“Progetto di restauro e riqualificazione”

RELAZIONE SPECIALISTICA

OPERE DI RESTAURO

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. PROSPETTI ESTERNI: INTONACI	5
3. PROSPETTI ESTERNI: ELEMENTI DECORATIVI	6
4. PROSPETTI ESTERNI: ELEMENTI LAPIDEI	6
5. DECORAZIONI PITTORICHE	7
6. ELEMENTI IN FERRO	8
7. SERRAMENTI.....	9
8. PAVIMENTAZIONI INTERNE	9

1. PREMESSA

La presente relazione specialistica ha come oggetto gli interventi di restauro e riqualificazione di Palazzo Marchini, sito nel comune di Giaveno (TO), e sede dell'Amministrazione Comunale. L'edificio è principalmente costruito mediante l'utilizzo di muratura portante laterizia, con manto di copertura in tegole marsigliesi su struttura lignea, e orizzontamenti parte in volte in mattoni e parte con solai latero-cementizi. I serramenti sono in legno massello di differente epoca e foggia. Le superfici esterne sono intonacate con malta di calce idraulica e impreziosite da decorazioni in stucco prefabbricati fuori opera.

Il fabbricato, nel complesso, richiede alcuni interventi di ripristino e consolidamento. Si riscontrano, pertanto, degradi puntuali sui decori e sulle superfici esterne intonacate oltre alla policromia di questi ultimi che sottolinea una presenza molteplice di strati pittorici, che compromettono in maniera diffusa la coesione fra gli stessi differenti strati di intonaco. L'alterazione delle cromie e dei decori pertinenti al primo strato pittorico e decorativo, compare ancora pienamente leggibile unicamente nelle specchiature delle finte finestre dipinte a trompe - l'oeil, seppure fortemente dilavate e alterate nei colori stesi a freddo. I serramenti presentano almeno due differenti tipologie, in alcuni casi con caratteristiche discordanti dalla loro condizione originale, probabilmente a causa di rimaneggiamenti funzionali nel corso degli ultimi anni.

Tra i lavori di manutenzione straordinaria necessari vi sono, inoltre, il rifacimento della copertura, della quale buona parte degli elementi strutturali risultano eccessivamente degradati e non più consoni ad assolvere la loro funzione statica, e il consolidamento del solaio del sottotetto, soggetto a ripetute infiltrazioni d'acqua, causa del danneggiamento dei suoi elementi portanti.

Oltre alle lavorazioni sopra elencate, saranno eseguiti alcuni interventi di manutenzione straordinaria, come la tinteggiatura delle pareti ed il restauro di alcuni elementi decorativi plastici e pittorici, anche all'interno di alcuni locali quali la reception del piano terra, gli uffici del sindaco e del segretario al piano secondo con il relativo disimpegno e il vano scala.

Si precisa che tale fabbricato è sottoposto a vincolo da parte della Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggio del Piemonte con provvedimento D.D.R. 01/9/2008, estremi di trascrizione 23/10/2008 ai nn. 6326/8995. A fronte di ciò, gli interventi verranno realizzati nel rispetto della valorizzazione e della tutela dei caratteri storici, culturali, architettonici e paesaggistici.

Si descrivono, nei paragrafi seguenti, le procedure di restauro previste per gli interventi fin qui descritti.

Di seguito alcune fotografie dello stato di fatto in cui verte il fabbricato nella sua completezza:



Fronte sud/ovest - ingresso principale



Fronte sud/est



Fronte nord/est



Fronte nord/ovest

2. PROSPETTI ESTERNI: INTONACI

L'intervento è finalizzato alla pulitura delle superfici, al ripristino della coesione e dell'adesione dei materiali costitutivi delle facciate esterne, al risarcimento delle lacune d'intonaco e alla tinteggiatura con cromie scelte dal restauratore in accordo con la D.L. che possano valorizzare l'estetica storica dell'edificio. Quest'ultimo intervento, esclude il recupero delle tinte originali, in quanto in cattivo stato di conservazione e totalmente decoese. A seguito di operazioni preliminari conoscitive e documentali dello stato di conservazione, della tecnica esecutiva e degli interventi precedenti si sottolinea la necessità di eseguire sul manufatto le seguenti operazioni di ripristino degli intonaci:

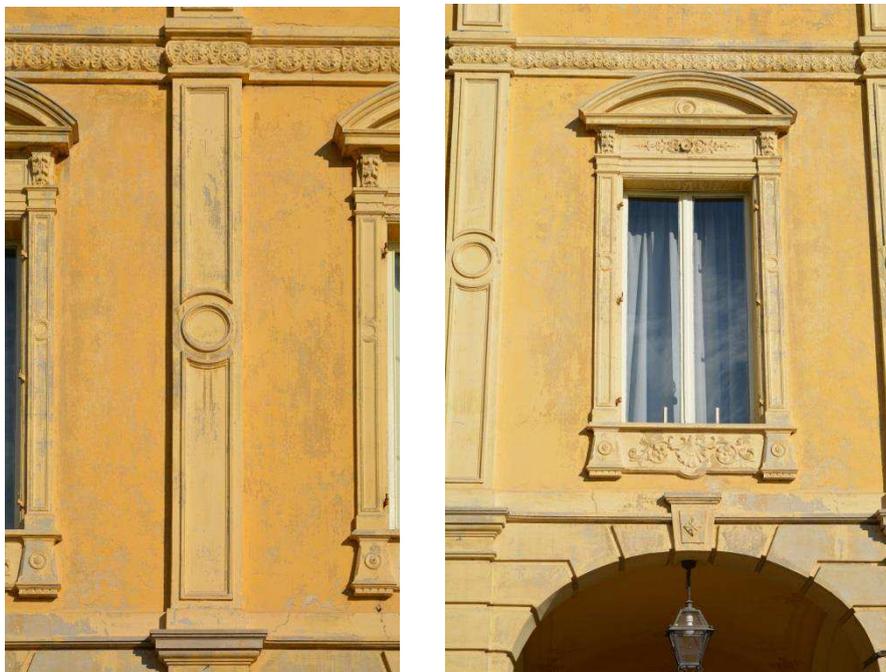
1. Risanamento dall'acqua di risalita capillare da eseguirsi sulla base di un'ideale campagna diagnostica preliminare in quanto in alcuni casi risulta evidente il fronte di evaporazione dell'acqua con le conseguenti cadute di pellicola pittorica e strati preparatori;
2. Rimozione degli elementi impropri come grappe. Blocchi delle persiane non più presenti, chiodi, caverie, ecc.;
3. Rimozione di stuccature incongrue e parti di intonaco degradate e irrecuperabili. Il distacco dovrà avvenire mediante asportazione manuale cauta dei frammenti rimovibili.
4. Blando lavaggio superficiale con acqua deionizzata a bassa pressione, per le sole porzioni di facciata sulla quale non vi sono decorazioni in stucco, con impiego di spazzole di saggina;
5. Consolidamento dei distacchi tra intonaco antico e muratura mediante iniezione di malta e sistemazione degli strati preparatori decoesi mediante impregnazione di idoneo consolidante;
6. Stuccatura delle lacune di intonaco con malta di calce idraulica premiscelata e selezionata in base alle caratteristiche tecniche, granulometriche e di traspirabilità;
7. Stesura di fissativo a pennello, con applicazione di primer per colori silossanici o silicati, e successiva tinteggiatura ai silicati o silossani, mediante più passate fino al raggiungimento della riproposizione della cromia storica. Stesura di protettivo finale a base silicea estesa a tutte le superfici interessate.



Stato di consistenza degli intonaci – alcuni esempi

3. PROSPETTI ESTERNI: ELEMENTI DECORATIVI

Come descritto in precedenza, le facciate esterne intonacate del fabbricato sono impreziosite da decorazioni in stucco prefabbricati fuori opera. Tali apparati decorativi caratterizzano il marcapiano che suddivide i piani primo e secondo e le cornici di quasi tutte le finestre dei quattro affacci. Si trovano decorazioni in stucco anche sulle volte del sottoportico adiacente al prospetto di ingresso dell'edificio e sui soffitti di alcuni degli ambienti interni. A fronte di questi interventi di restauro si procederà alla pulizia e alla spolveratura manuale delle parti decorate con successiva rimozione accurata delle parti ammalorate. A seguito di ciò si provvederà ad integrare le decorazioni tramite ripristino in sito dei modellati in stucco ove mancanti, con rifacimento delle porzioni mancanti a totale mimetismo. Le decorazioni così riconsolidate verranno trattate, insieme alle parti intonacate, tramite la stesura del fissativo a pennello, con applicazione di primer e successiva tinteggiatura.



Stato di consistenza degli elementi decorativi – alcuni esempi

4. PROSPETTI ESTERNI: ELEMENTI LAPIDEI

Le facciate esterne di Palazzo Marchini sono caratterizzate dalla presenza di davanzali in pietra in corrispondenza delle finestre, oltre alla mensola in pietra decorata del balcone che affaccia sul prospetto nord-ovest. Questi elementi lapidei verranno restaurati e valorizzati mediante alcuni interventi di ripristino. Verrà effettuata, innanzitutto, un'accurata operazione di pulitura meccanica e chimica delle superfici sino a rimozione dei depositi superficiali coerenti e incoerenti. Successivamente si provvederà al consolidamento del materiale lapideo decoeso e disgregato attraverso l'infiltrazione di materiale consolidante idoneo.



Stato di consistenza degli elementi lapidei



Davanzale in pietra

5. DECORAZIONI PITTORICHE

Sono presenti differenti decorazioni pittoriche sia sulle murature esterne, in corrispondenza del sottoportico che su una delle pareti interne del locale adibito a ingresso/reception, al piano terra del fabbricato. Si dovranno effettuare innanzitutto i sondaggi e i saggi stratigrafici che si riterranno utili per la verifica di eventuali sovrapposizioni di elementi pittorici o decorazioni sulle pareti in oggetto. Si proseguirà poi con gli interventi di restauro su entrambi gli affreschi che seguiranno in linea di massima le fasi che seguono:

- Pulizia accurata degli intonaci e delle parti tinteggiate mediante ripetuti lavaggi con solventi a Ph leggermente basico ed eventuali impacchi in soluzione idonea (acetone, trementina, carbonato di ammonio, ecc.).
- Stuccatura delle lesioni e delle lacune di qualsiasi natura in corrispondenza della superficie decorata attraverso l'utilizzo di malta di calce idraulica con l'eventuale aggiunta di resine acriliche in emulsione. Si prevede anche l'eventuale aggiunta in bassa percentuale di cemento bianco al fine di ottenere un impasto delicato e omogeneo da applicarsi con piccole spatole e cazzuole avendo cura di rispettare i lacerti decorativi superstiti. Le stuccature saranno portate a livello con l'intonaco antico e saranno integrate da una stesura di intonaco della medesima consistenza steso a ricoprire le eventuali parti di muratura oggi faccia a vista ma originariamente intonacate. Durante la fase di stesura degli intonaci tutte le parti decorative ancora in sito verranno protette.
- Intervento di ripristino formale mediante riconfigurazione del testo grafico e stesura di velatura di colore all'acquerello in sottotono, ottenuta con soluzione in acqua distillata di pigmenti naturali.
- Intervento di protezione finale delle decorazioni mediante stesura a pennello di protettivo siliceo.



Trompe – l'oeil all'interno del locale d'ingresso al piano terra

6. ELEMENTI IN FERRO

L'edificio è caratterizzato dalla presenza, sulle facciate esterne, di elementi in ferro quali grate e ringhiere in corrispondenza di alcune delle finestre. Si prevedono, quindi, interventi atti al restauro e al ripristino di questi elementi metallici attraverso l'iniziale operazione di accurata pulitura attraverso una spazzolatura meccanica e/o manuale, a seconda della situazione, di tutte le parti soggette alla corrosione di ruggine. Qualora la D.L. lo ritenesse necessario, si procederà ulteriormente con la stesura di un rigeneratore per il ferro. A seguito delle operazioni di pulitura, si proseguirà con l'applicazione di due strati di minio di piombo in olio di lino cotto e due successive passate di smalto oleosintetico opaco per esterni tipo Micofer, di colore a scelta della D.L.



Stato di consistenza degli elementi in ferro – alcuni esempi

7. SERRAMENTI

Si prevede il rifacimento completo di tutti i serramenti esterni del fabbricato, con la sola eccezione di un limitato numero di porte-finestre più antiche oggi esistenti al piano terra del corpo porticato (nello specifico le due a sinistra dell'ingresso principale ad arco e le tre alla destra dell'ingresso). I nuovi serramenti saranno realizzati in legno di rovere, con modanature e disegno analoghi a quelli antichi come si deduce dalle finestre dipinte a trompe - l'oeil ancora esistenti nella facciata a nord. I nuovi infissi saranno dotati di vetro doppio stratificato.



Alcuni serramenti attuali della facciata principale – sud/ovest

8. PAVIMENTAZIONI INTERNE

Fra gli interventi di restauro e ripristino dei locali interni all'edificio, è prevista la rimozione della moquette attualmente presente all'interno degli uffici del Sindaco e del Segretario Generale e in corrispondenza dell'adiacente disimpegno, al secondo piano del fabbricato. Qualora la completa rimozione dello strato superficiale riportasse alla luce il parquet storico, si procederà ad un'attenta analisi delle sue condizioni in modo da poterne valutare il restauro. A seguito della mappatura delle superfici di intervento, atta a rilevare la posizione e le quantità degli eventuali listelli da recuperare, verranno asportate le parti rovinose e ripristinata la struttura sottostante se danneggiata e/o ceduta. Verrà effettuata una delicata pulizia superficiale con idonei sistemi a secco, prestando attenzione all'asportazione del minor quantitativo possibile di legno in superficie.

Successivamente verrà realizzato un trattamento a caldo, impiegando prodotti a base di oli naturali e cere, avvalendosi di attrezzature in grado di riscaldare la superficie del pavimento da trattare. Dopo aver realizzato i nuovi listelli da sostituire a quelli eventuali ammalorati verrà ripristinata la pavimentazione. In seguito, la stesura di una miscela di olio e terre verrà utilizzata per uniformare il colore dei nuovi elementi con quelli già esistenti, con la successiva lucidatura dell'olio appena steso.

Qualora invece, rimuovendo lo strato di moquette attualmente presente, si verificasse l'inutilizzabilità del pavimento in legno sottostante a causa dello stato di degrado troppo avanzato, si provvederà con la posa di un nuovo pavimento in parquet prefinito.



Piano secondo – Disimpegno



Piano secondo – Ufficio del sindaco